



Con
Gesù
nella notte
MONASTERO INVISIBILE

“Ti amo e per questo vengo a te”

Con il segno della croce, chiave che apre e pulsante che accende, varchiamo la soglia ed entriamo nel luogo dove Gesù Eucaristia ci ha dato appuntamento e dove sempre ci attende per nutrirci di Sé.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Chiediamo alla nostra mamma e sorella, a Giuseppe, suo sposo verginale e nostro fortissimo protettore, a cui con i nostri cari ci affidiamo, di prenderci per mano e, con la loro intercessione, chiediamo al Padre di inviarci il suo Santo Spirito:

Preghiera corale

*Vieni, o Santo Spirito,
e riempici della bontà infinita del Padre.*

*Vieni, o Santo Spirito,
e con i tuoi santi doni riempici di grazia.*

*Vieni, o Santo Spirito,
con la tua benefica azione per farci comprendere per quanto possibile la tenerezza e l'amore
di Gesù per i suoi fratelli, per noi.*

**Dal
vangelo
secondo
Luca**
(Lc 17, 11-19)

Durante il viaggio verso Gerusalemme, Gesù attraversò la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, i quali, fermatisi a distanza, alzarono la voce, dicendo: «Gesù maestro, abbi pietà di noi!» Appena li vide, Gesù disse: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono sanati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce; e si gettò ai piedi di Gesù per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non sono stati guariti tutti e dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato chi tornasse a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?» E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Medito

Riflessione

Anche noi, di fronte ai benefici, elargiti dalla bontà del Padre per mezzo del Figlio, quante volte abbiamo agito come quei nove lebbrosi risanati? Gesù ci ha dato tutto di sé, ci ha amato fino a dare la sua vita per noi. Alla sua presenza, umili e pentiti, contempliamo il suo amore e chiediamogli perdono per i mancati e dovuti ringraziamenti, dicendo in un cuor solo:

Perdonaci Gesù, Grazie Gesù.

Grazie Signore, perché io, che non ero niente, ora sono, perché Tu mi hai chiamato per nome;

Grazie Signore, perché io, che nel peccato sono stato concepito, da Te, nel sacramento del battesimo, sono stato rigenerato e fatto cristiano;

Grazie Signore, perché per ogni volta che io, come il figlio prodigo, mi allontano da te, Tu nel sacramento della riconciliazione mi vieni incontro e con il tuo sangue mi purifichi dai miei peccati e mi metti la veste nuziale per farmi sedere alla tua mensa.

Per questi mancati ringraziamenti noi tutti ti chiediamo perdono e Ti preghiamo: Signore concedi anche a noi, come al Samaritano, la fede che salva.

Preghiera conclusiva

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.

**Nel clima di silenzio che ha generato
la preghiera, ritorniamo alle occupazioni
quotidiane concludendo con un segno
di croce: nel nome del Padre...**

